



PUG\_R\_C1 - ALLEGATO  
QUADRO DI SINTESI DIAGNOSTICO

ADOZIONE  
D.C.C. n. del .....

APPROVAZIONE  
D.C.C. n. del .....



Il Sindaco  
Emanuele BASSI

L'Assessore all'Urbanistica  
Emanuele BASSI

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Giuliana ALIMONTI

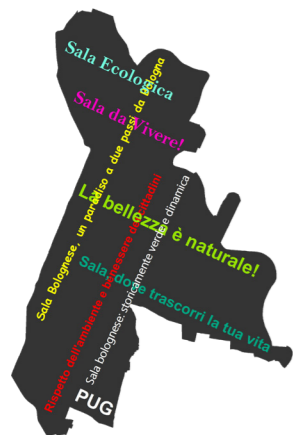
Il Garante della Partecipazione  
Geom. Samantha MAGNI

Ufficio di Piano  
Arch. Giuliana ALIMONTI  
Geom. Ennio BENEDETTO  
Geom. Samantha MAGNI  
Sig.ra Rosalia CAMURRI  
Ing. Pamela CANTARONI



GRUPPO DI LAVORO ATI  
*URBANISTICA, GEOLOGIA, AGRONOMIA,  
PAESAGGIO E VAS - MATE*  
Urb. Raffaele GEROMETTA (Direttore tecnico)  
Ing. Elettra LOWENTHAL  
Geol. Alberto CAPRARA  
Arch. Chiara BIAGI  
Andrea FRANCESCHINI  
Dott. Urb. Giulia TEODORO  
Dott. Omar FELETTI  
Urb. Fabio ROMAN

MATE Engineering  
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)  
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714  
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)  
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000  
e-mail: mateng@mateng.it



QUADRO DIAGNOSTICO

ELABORATO	SCALA			TEMI	ANALISI SWOT E OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI				SISTEMI TERRITORIALI				STRATEGIE - DIAGRAMMA	INDICATORI									
	MISURATA	DOMINANTE	DOCE		S Punti di forza	W Punti di debolezza	O Opportunità	T Rischi	RESIDENZIALE	SERIZI	AMBIENTALE	INFRASTRUTTURALE		TERMINI DI MISURA	SCENARIO 0	SCENARIO DI PROGETTO	AZIONI E INDIRIZZI PER.....						
QC_T_A_1.1 QC_Q_A_1.2			X	Destinazioni prevalenti	L'elaborato approfondisce la lettura del sistema insediativo, a partire dalla lettura a sistema dello stesso (o per telai insediativi). L'elaborato, partendo ad una lettura ricognitiva e interpretativa approfondisce i caratteri morfologici, tipologici, infrastrutturali e funzionali del costruito e degli spazi aperti capaci di caratterizzare e relazionarsi con il sistema costruito (è la relazione tra pieni e vuoti). L'analisi è volta a comprendere il sistema insediativo e le regole urbanistico edilizie della città. L'elaborato approfondisce quindi i tessuti urbani della città consolidata diversamente declinata negli elaborati normativi e cartografici del RUE (residenza, produttivo, terziario, servizi, etc.). L'elaborato identifica quindi il mosaico delle "microcittà" e cioè degli ambiti socialmente e topologicamente identificati e riconosciuti dalle comunità locali in termini identitari e di appartenenza con riferimento all'incrocio di diversi fattori: • di carattere morfologico-spaziale (legati alla conformazione fisica, architettonica e urbana del tessuto-quartiere) e di carattere funzionale (legati alla presenza di luoghi di aggregazione e centralità locali); • di carattere sociale e simbolico (legati alla presenza di spazi ed edifici di valore identitario, di comunità e comitati che esprimono specifiche domande locali). La rappresentazione per telai insediativi (omogenei) ritrova nelle sue caratteristiche formali e insediative i seguenti criteri o parametri: - funzione prevalente; - densità insediativa; - posizione geografica; - forme insediative (impianto urbanistico e tipi edilizi e rapporto tra queste e lo spazio per la mobilità).	Il territorio presenta una buona aerificazione tra sistema residenziale e produttivo laddove quest'ultimo è prevalentemente posto entro ambiti vocati Presenza nei centri di fronti commerciali a carattere di commercio di vicinato	In uscita dai centri sussiste un tessuto lineare lungo strada a volte discontinuo formatosi in modo progressivo e per saldatura, privo di dotazioni pubbliche e accessi diretti sul fronte strada	Presenza di edifici dismessi e/o degradati da rigenerare	Presenza (Padulle e Osteria Nuova) di attività impattanti sulla residenza	X	OB_01 OB_03 OB_04 OB_06	X	OB_07	X	OB_11	X	OB_23	Margine Insedativo e spazi di retrofronte Sistema dei servizi Commercio di vicinato come dotazione territoriale	4,6-7,2-7,3-7,4-7,8 7,4-7,5 7,5	% Edifici residenziali (prevalente) entro i centri urbani residenziali  N Edifici e funzioni non residenziali entro i centri abitati (funzioni non compatibili o incongrue)  N. Edifici commerciali di vicinato	86%  65  9	  30  30	Incentivazioni e premialità per la rigenerazione e sostituzione urbana in termini di materiali ed efficientamento  Recupero e qualificazione aree dismesse e degradate  Delocalizzazione attività incongrue o non compatibili con la residenza  Definizione livello di permeabilità a terra come parametro di invarianza idraulica  <b>OB_32</b> Qualificazione e strutturazione del Tessuto lineare discontinuo dal punto di vista delle dotazioni urbanistiche
				Pieni e vuoti - pertinenzialità e lotti fondari	Il territorio presenta un disegno uniforme rispetto alle pertinenze pubbliche e private, per disposizione e dimensione Il dato quantitativo e qualitativo sulle aree permeabili a terra e sulla copertura vegetazionale può essere il dato di controllo sugli interventi di qualificazione edilizia al pari dell'altezza del fronte	I lotti produttivi talvolta dispongono di poco ambito pertinenziale utile per ampliamenti dell'attività Il sistema a pettine caratteristico della dorsale insediativa comunale (nord-sud) comporta la presenza di viabilità di attestazione locale con sistema a cul de sac	i lotti residenziali entro i centri abitati hanno una dimensione che non permette rilevanti ampliamenti della superficie coperta, con necessità di alcuni casi di andare in altezza Le aree centrali delle frazioni assumono la valenza di aree in cui alla residenza si affiancano altre funzioni (commerciale, direzionale, pubblico), con particolare rilevanza (per posizione e numeri) nella frazione di Padulle I fronti urbani principali possono essere valorizzati attraverso un progetto di suolo unitario capace di legare lo spazio della mobilità ai fronti edilizi (e relative funzioni e spazi) anche per perseguire politiche di tramc calming (zone 30 e zone 10 e differenziazione materiali a terra) e di recupero del tema dei fronti edilizi.		X	OB_04 OB_06			X	OB_11	X	OB_22	Rettili di pianificazione Sistema dei servizi	7,7 7,4-7,5	Dimensione lotto residenziale medio - mq  Indice urbanistico territoriale medio per isolato - mc/mq  Rapporto di copertura territoriale medio per isolato - mq/mq	1731  2,26  0,27	600  2,20  0,30	Definire indici sostenibili per parti di territorio, ricavati dal parametro fisico esistente e spinti sino al limite massimo dello sviluppo ammissibile	
				Tipi di coperture	Il territorio presenta una elevata uniformità sui tipi di copertura, prevalentemente a 2-4 falde	La tipologia a tetto piano, per la funzione residenziale, è così distribuita: Padulle 8, Sala 9, osteria 12			X	OB_06								N Edifici residenziali con tetto piano	29	40	Incentivi per realizzazione di interventi di rigenerazione urbana con uso dei tetti verdi		
				Accessi carrai e attraversamenti pedonali		Lungo gli assi ordinatori viari principali insistono molti accessi carrai che comportano frammentazione del fronte edilizio (accessi) e interruzione del sistema della mobilità ciclopedonale	Molti lotti dispongono di più fronti stradali, che può permettere una riorganizzazione degli accessi carrai deboli o critici.	La lettura degli accessi carrai esistenti ne evidenzia la posizione e la relazione con gli assi viari ordinatori centrali (nord-sud) - molti accessi, soprattutto nel tessuto lineare discontinuo, sono sul fronte strada principale e costituiscono frammentazione dei fronti	X	OB_01 OB_04 OB_06				X	OB_22 OB_23			N Accessi carrai (no produttivo)  N. Accessi carrai sugli assi viari ordinatori  % Accessi carrai sugli assi viari ordinatori  Numero attraversamenti pedonali	686  181  25%  57	  150  20%  70	Prevedere forme di razionalizzazione degli accessi carrai anche con aggregazioni e riordini  <b>OB_34</b> Estendere politiche e progettualità di traffic calming e zone 30 o 10 nei centri		
QC_T_A_1.3 QC_Q_A_1.4			X	Dotazioni pubbliche	Il Piano individua lo stato di attuazione della pianificazione comunale, rispetto alla destinazione a servizi (città pubblica) e la loro distribuzione entro il territorio comunale e rispetto ai singoli centri. La valutazione viene svolta sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Il Quadro di Piano approfondisce il tema della città pubblica nei suoi servizi prevalenti (per funzione, dimensione, valenza e posizione) mediante la redazione di schede monografiche a carattere quantitativo e qualitativo. In particolare la schedatura persegue una lettura interpretativa di tali ambiti a servizi, sia con una analisi interna che esterna. Questo si traduce in una sorta di analisi capace di evidenziarne i punti di forza e per contraltare i punti di debolezza, capace di porsi sia come lettura e analisi dello stato di fatto (fisico, funzionale, percettivo) sia come indirizzo per il progetto di piano (o della città pubblica). L'elaborato, realizzato mediante la predisposizione di singole schede monografiche, riporta: a. Analisi qualitativa del servizio analizzato, al fine di evidenziarne le caratteristiche di posizione, di utilizzo, di inserimento nel tessuto limitrofo e di accessibilità. La sintesi di tale lettura viene predisposta mediante l'evidenziazione di punti di forza e punti di debolezza. Questi, parallelamente e in maniera complementare al percorso della Valsat, costituiscono indirizzi utili e necessari al progetto di Piano, sia per la parte strategica che per la parte della disciplina (regole).	Ogni frazione dispone di una buona dotazione di aree a servizi sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, a cui si affianca una elevata seppur frammentata presenza di aree permeabili (a verde) anche con copertura vegetazionale; il piano individua politiche e progetti per la sua implementazione anche nelle aree di margine. Il sistema scolastico inferiore è presente in tutte le frazioni tranne Boncovento					X	OB_02 OB_07						Sistema dei Servizi	7,4-7,5	Dotazioni complessive Servizi/Ab - mq/ab  Dotazioni complessive servizi/AB Sala B. - Mq/ab  Dotazioni complessive servizi/AB - Padulle - Mq/ab  Dotazioni complessive servizi/AB - Osteria Nuova - Mq/ab  Dotazioni complessive servizi/AB - Bagno di Piano - Mq/ab  Dotazioni complessive servizi/AB - Boncovento - Mq/ab	30,83  38,18  26,87  33,56  21,44  15,63	40  40  35  40  30  30	Definizione di un progetto di suolo complessivo capace di orientare le trasformazioni pubbliche e private e implementare la civiltà pubblica  <b>OB_33</b> Qualificazione dello spazio e funzioni pubbliche in tutti i centri al fine di favorire l'accessibile, la continuità e la percezione.

QUADRO DIAGNOSTICO

ELABORATO	SCALA			TEMI	ANALISI SWOT E OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI				SISTEMI TERRITORIALI				STRATEGIE - DIAGRAMMA		INDICATORI												
	MILIVATA	COMUNALE	DOCALE		S Punti di forza	W Punti di debolezza	O Opportunità	T Rischi	RESIDENZIALE	SERVIZI	AMBIENTALE	INFRASTRUTTURALE	DISPOSITIVO	TERMINI DI MISURA	SCENARIO 0	SCENARIO DI PROGETTO	AZIONI E INDIRIZZI PER.....										
				Istruzione Ab 2020 8490 Ab Sala 2128 Ab Pad 2737 Ab Ost 2741 Bpiano 359 Bonc 468	Il sistema scolastico inferiore è presente in tutte le frazioni tranne Bonconvento									X	OB_02 OB_07				Sistema dei Servizi	7,4-7,5	Dotazioni complessive Servizi/Ab esistenti - mq/ab	2,42					
				Interesse Collettivo Ab 2020 8490 Ab Sala 2128 Ab Pad 2737 Ab Ost 2741 Bpiano 359 Bonc 468											X	OB_02 OB_07				Sistema dei Servizi	7,4-7,5	Dotazioni complessive Servizi/Ab esistenti - mq/ab	6,47				
				Verde Gioco e Sport Ab 2020 8490 Ab Sala 2128 Ab Pad 2737 Ab Ost 2741 Bpiano 359 Bonc 468										X	OB_02	X	OB_02 OB_07	X	OB_11	Sistema dei Servizi Connettività ecologica e relazione Margine insediativo e retrofronte	7,4-7,5 7,9 4,6	Dotazioni complessive Servizi/Ab esistenti - mq/ab	13,18	20	OB_35 Potenziamento cittadella sportiva di Sala Bolognese, anche con miglioramento della sua permeabilità e fruizione		
				Parcheggi Ab 2020 8490 Ab Sala 2128 Ab Pad 2737 Ab Ost 2741 Bpiano 359 Bonc 468											X	OB_02 OB_07		X	OB_18 OB_23 OB_24	Sistema dei Servizi	7,4-7,5	Dotazioni complessive Servizi/Ab esistenti - mq/ab	8,75	10	OB_36 Previsione di parcheggi di interscambio/attestazione ai centri come miglioramento dello spazio urbano - esempio Sala Bolognese.		
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Sala B. - Mq/ab	2,38				
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Padulle - Mq/ab	3,34				
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Osteria Nuova - Mq/ab	2,31				
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Bagno di Piano - Mq/ab	0				
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Bonconvento - Mq/ab	0				
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Sala B. - Mq/ab	2,41				
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Padulle - Mq/ab	8,20				
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Osteria Nuova - Mq/ab	5,12				
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Bagno di Piano - Mq/ab	17,06				
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Bonconvento - Mq/ab	15,63				
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Sala B. - Mq/ab	28,13	30			
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Padulle - Mq/ab	8,12	15			
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Osteria Nuova - Mq/ab	10,29	15			
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Bagno di Piano - Mq/ab	4,37	10			
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Bonconvento - Mq/ab	0	10			
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - m/ab	5,25	10			
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Padulle - Mq/ab	7,22	10			
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Osteria Nuova - Mq/ab	15,83	20			
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Bagno di Piano - Mq/ab	0	5			
																						Dotazioni complessive servizi/AB esistenti - Bonconvento - Mq/ab	0	5			



QUADRO DIAGNOSTICO

ELABORATO	SCALA			TEMI	ANALISI SWOT E OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI				SISTEMI TERRITORIALI				STRATEGIE - DIAGRAMMA		INDICATORI						
	MISURATA	COMUNALE	REGIONALE		S Punti di forza	W Punti di debolezza	O Opportunità	T Rischi	RESIDENZIALE	SERVIZI	AMBIENTALE	INFRASTRUTTURALE	DISPOSITIVO	TERMINI DI MISURA	SCENARIO D	SCENARIO DI PROGETTO	AZIONI E INDIRIZZI PER.....				
					Magazzino comunale - Padulle	Magazzino comunale situato in piazza Marconi 9/A con una SU di 236 Mq, e un'area di pertinenza esterna di 1200 Mq, sulla quale sono predisposti 33 + 5 posti auto.		Disposizione parcheggi pubblici nella pertinenza P Edificio accessibile senza barriere architettonic	Parcheggi non albera			X	OB_02 OB_07				Sistema dei Servizi	7,4-7,5			Miglioramento della copertura vegetazionale delle aree a sosta e fermata
					Impianto sportivo - Padulle	Impianto sportivo ad uso promiscuo tra le scuole medie di Padulle e le Associazioni sportive, situato in Piazza Marconi, con un SU di 890 Mq. Esternamente è presente l'area parcheggio (33 posti), inoltre sul retro dell'edificio è situata un'area esterna fruibile di 3971 Mq.		Disposizione parcheggi pubblici in zona Ampio spazio esterno fruibile Area polifunzionale sportiva Presenza collegamenti con piste ciclabili	Parcheggi non alberati			X	OB_02 OB_07				Sistema dei Servizi	7,4-7,5			Miglioramento della copertura vegetazionale delle aree a sosta e fermata
					Scuola Materna - Padulle	La scuola materna "Zambonelli" insiste su un lotto di circa 4531 Mq, con una SU di 934 Mq. L'edificio scolastico è stato realizzato nel 2006, ospita al suo interno fino a 4 sezioni per un totale di 87 iscritti. Al suo interno gli ambienti sono strutturati in modo da poter eseguire diverse attività tra cui attività ludico-motorie, mentre esternamente, nel giardino sono presenti le attrezzature e i giochi, sia scoperti che coperti da apposita pensilina, inoltre alcune zone dello spazio esterno sono state realizzate con pavimentazione drenante per renderlo fruibile in tutti i mesi dell'anno.		Disposizione parcheggi pubblici nella pertinenza P Presenza di ampio giardino Presenza collegamenti con piste ciclabili	Edificio mancante della verifica di vulnerabilità sismica Parcheggi non alberati			X	OB_02 OB_07				Sistema dei Servizi	7,4-7,5			Ogni intervento deve essere subordinato alla messa in sicurezza del compendio dal punto di vista energetico, funzionale e sismico Miglioramento della copertura vegetazionale delle aree a sosta e fermata
					Casa della Cultura - Padulle	La casa della cultura, con SU di 680 Mq, è un edificio a servizi ricreativi-ludico-conferenziali, costituito da diverse sale, strutture e attrezzature concesse gratuitamente per lo svolgimento di attività istituzionali e/o ad Associazioni sociali, culturali, professionali, religion, ecc. In Piazza Marconi sono previsti 83 posti pubblici, con 6 di pertinenza, inoltre sono presenti le rastrelliere per le biciclette.		Disposizione parcheggi pubblici nella pertinenza Collegamento con servizi di trasporto pubblico nei pressi del Comune Posizione baricentrica	Mancanza di collegamenti con piste ciclabili			X	OB_02 OB_07				Sistema dei Servizi	7,4-7,5			Miglioramento della connessione ciclopedonale al compendio
					Scuola Primaria - Padulle	La scuola primaria di Padulle situata in Piazza Marconi, a fianco del Municipio e della biblioteca comunale, con SU 1538 Mq, è sviluppata su tre piani. Al piano primo e secondo sono dislocate le aule, mentre al terra sono presenti i servizi di refettorio, il laboratorio di informatica e la nuova aula polivalente, utilizzata anche come palestra. L'edificio scolastico è immerso in un giardino di 2700 Mq spesso utilizzato come area ricreativa-ludica-educativa.		Disposizione parcheggi pubblici in zona Ampio spazio esterno fruibile Collegamento con servizi di trasporto pubblico nei pressi del Comune Posizione baricentrica	Mancanza di collegamenti con piste ciclabili			X	OB_02 OB_07				Sistema dei Servizi	7,4-7,5			Miglioramento della connessione ciclopedonale al compendio
					Archivio Comunale - Padulle	L'edificio ubicato in via Giotto 2, ex Autorimessa è stato convertito in Archivio Comunale presentando una SU pari a 114 Mq, e con 20 posti parcheggio nell'area pertinenziale.		Collegamento con servizi di trasporto pubblico Disposizione di posti auto nella pertinenza	Mancanza di collegamenti con piste ciclabili e rastrelliere Barriere architettoniche Assenza di aree esterne			X	OB_02 OB_07				Sistema dei Servizi	7,4-7,5			Miglioramento degli spazi pedonali e ciclopedonali di connessione al centro della frazione



QUADRO DIAGNOSTICO

ELABORATO	SCALA			TEMI	ANALISI SWOT E OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI				SISTEMI TERRITORIALI				STRATEGIE - DIAGRAMMA		INDICATORI			
	MIL VATA	DOMINILE	DOCE		S Punti di forza	W Punti di debolezza	O Opportunità	T Rischi	RESIDENZIALE	SERIZI	AMBIENTALE	INFRASTRUTTURALE	DISPOSITIVO	TERMINI DI MISURA	SCENARIO D	SCENARIO DI PROGETTO	AZIONI E INDIRIZZI PER.....	
				Stazione ecologica - Padulle	Trattasi della stazione ecologica di Padulle ubicata in via Gramsci 5. L'edificio con funzione amministrativa presenta un SU di 12 Mq, mentre le aree pertinenziali si sviluppano su un'area di 6600 Mq.		Parcheggi nella pertinenza Posizione esterna al centro abitato Collegamento con servizi di trasporto pubblico			X	OB_02 OB_07			Sistema dei Servizi	7,4-7,5			
				Ambulatio - Sala Bolognese	L'edificio situato in via Dondarini 4 a Salabolognese, con SU di 118 Mq, di proprietà dell'AUSL e del Comune, viene adibito ad ambulatorio, ufficio e palestra. Nell'area parcheggio sono predisposti circa 30 parcheggi pubblici.		Collegamento con servizi di trasporto pubblico Disposizione di posti auto	Mancanza di collegamenti con piste ciclabili e rastrelliere Barriere architettoniche Assenza di aree esterne Parcheggi non sufficientemente alberati		X	OB_02 OB_07			Sistema dei Servizi	7,4-7,5			
				Magazzino e sede associazioni - Osteria Nuova	Il capannone comunale ubicato in via dei Bersaglieri 22 a Osteria Nuova, al suo interno ospita funzioni miste come magazzino, palestra e sede di associazioni. La SU dell'intero edificio è pari a 2327 Mq, con possibilità di espansione, mentre la SU pertinenziale è di 3824 Mq. Esternamente sono predisposti 35 posti auto pubblici e circa 10 posti auto all'interno della pertinenza. Il fabbricato è predisposto per il superamento delle barriere architettoniche concedendo l'accesso ai piani superiori. A circa 900 metri è situata la fermata del autobus " Zona Artigianale Stelloni Via Bizzarri" per il collegamento con il centro abitato.		Collegamento con servizi di trasporto pubblico Possibilità di ampliamento struttura Presenza di attività multisport Disposizione parcheggi pubblici in zona	Posizione isolata Parcheggi non sufficientemente alberati Barriere architettoniche		X	OB_02 OB_07			Sistema dei Servizi	7,4-7,5			
				Scuola dell'infanzia - Osteria Nuova	La scuola dell'infanzia situata in Via Gramsci a Osteria Nuova è disposta su un unico piano con SU 767 Mq, e accoglie 100 bambini suddivisi in 4 sezioni, la scuola è collegata internamente alla scuola primaria. Nell'area pertinenziale di 1177 Mq è ubicato il giardino con le strutture gioco, e 2.343 mq di superficie sono predisposti a mensa e ulteriori aule esterne. La mensa presente all'interno dell'edificio ha un SU di 341 Mq. Esternamente assieme all'edicola è presente anche il parcheggio pubblico che ospita fino a 31 posti auto.		Parcheggi nella pertinenza Collegamento con servizi di trasporto pubblico	Mancanza di collegamenti con piste ciclabili e rastrelliere Edificio mancante della verifica di vulnerabilità sismica		X	OB_02 OB_07			Sistema dei Servizi	7,4-7,5			
				Scuola primaria - Osteria Nuova	La scuola primaria di Osteria Nuova, detta "Tavelle" situata in via Gramsci 301 possiede una SU di 595 mq, l'area pertinenziale è di 829 Mq presenta un grandecortile alberato ad uso ricreativo. Il complesso è stato ampliato due volte, nel 1992 per la costruzione di 3 nuove aule, un'aula insegnante e un salone polivalente per le attività motorie, la seconda volta nel 2011 è stata inaugurata la nuova ala con 3 aule al piano terra		Collegamento con servizi di trasporto pubblico	Mancanza di collegamenti con piste ciclabili e rastrelliere Mancanza di un parcheggio ben strutturato ed individuato		X	OB_02 OB_07			Sistema dei Servizi	7,4-7,5			



QUADRO DIAGNOSTICO

ELABORATO	SCALA			GLI SCALARI	ANALISI SWOT E OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI				SISTEMI TERRITORIALI				STRATEGIE - DIAGRAMMA		INDICATORI									
	MISURATA	QUANTITATIVA	QUALITATIVA		S Punti di forza	W Punti di debolezza	O Opportunità	T Rischi	RESIDENZIALE	SERVIZI	AMBIENTALE	INFRASTRUTTURALE	DISPOSITIVO	TERMINI DI MISURA	SCENARIO D	SCENARIO DI PROGETTO	AZIONI E INDIRIZZI PER.....							
					Spazio polivalente per i giovani - Osteria Nuova	Trattasi di chiesa sconsacrata ed ex-stalla/deposito con granaio al primo piano, oggi usata come edificio con spazi polivalenti e centro giovani. Nel 2007 la barchessa viene ristrutturata e presenta una SU di 690 Mq, con possibilità di ampliamenti futuri. Nell'area di pertinenza sono predisposti circa 41 parcheggi pubblici su una superficie di 1340 Mq, la struttura è stata dotata di barriere architettoniche.		Parcheggi nella pertinenza Collegamento con servizi di trasporto pubblico Adeguamento funzionale Ampia area verde fruibile esterna Barriere architettoniche	Mancanza di collegamenti con piste ciclabili e rastrelliere Manca di aree esterne per il gioco			X	OB_02 OB_07					Sistema dei Servizi	7,4-7,5					
					Villa Terracini - Osteria Nuova	Villa delle Deltzie, chiamata anche Villa Terracini, situata in via Gramsci 315 ad Osteria Nuova, tipica casa padronale, al suo interno oltre alle varie sale spiccano le decorazioni e gli affreschi sui soffitti. La villa possiede una superficie utile di 2370 Mq, mentre il grande parco esterno ha una superficie di 4000 Mq. Ad oggi la villa è inagibile, ma è possibile visitare il grande parco, mentre per occasioni di eventi culturali la villa viene aperta al pubblico. All'interno della villa sono predisposti circa 41 parcheggi pubblici.		Collegamento con servizi di trasporto pubblico Disposizione di posti auto Luogo di interesse storico-culturale	Mancanza di collegamenti con piste ciclabili e rastrelliere Inagibile			X	OB_02 OB_07					Sistema dei Servizi	7,4-7,5				L'intervento di valorizzazione deve comprendere il ripristino dell'accesso pedonale e realtivo l'agloppatio nel margine sud-ovest, compresi i portali preesistenti Ogni intervento è subordinato alla messa in sicurezza del compendio dal punto di vista edilizio, sismico, di efficientamento energetico.	
QC_T_A_1_5		X	X		Sala Bolognese - parte nord	La porzione di ambito omogeneo di Sala Bolognese si sviluppa lungo l'asse di Via A. Gramsci. Il tessuto, torna ad essere compatto, prettamente residenziale, dove prevalgono abitazioni basse plurifamiliari degli anni 60-70 alternate da case in linea e palazzine plurifamiliari degli anni 80-90, inoltre sono presenti villette del primo Novecento. Nel contesto risaltano, inoltre, due elementi storico-testimoniali: il vecchio complesso medioevale della Ex Certosa e Via Sant'Antonio riconosciuta come viabilità storica di connessione. A spezzare la continuità del tessuto residenziale è il centro commerciale situato in via Dondarini, assieme ad altri servizi di diversa categoria d'uso sviluppati lungo il fronte stradale di Via Gramsci.	Per quanto riguarda le vie interne, sono essenzialmente adibite a carreggiata e parcheggio, completamente prive di marciapiedi per la sicurezza dei pedoni. L'edificio residenziale è rappresentato da caratteristiche in parte inadeguate da un punto di vista sismico ed energetico, trattandosi comunque di edifici anteriori alla Legge 10/1991 sul risparmio energetico e al D.M. 2005 sulla normativa sismica e datati per la maggior parte antecedente al 1985. Le poche dotazioni pubbliche, tra cui il verde pubblico attrezzato ad area parco, non sempre presentano una buona manutenzione; inoltre, non vi è una continuità tra le aree urbane e il verde agricolo.				X	OB_02 OB_07				Sistema dei Servizi	7,4-7,5							





QUADRO DIAGNOSTICO

ELABORATO	SCALA			TEMI	ANALISI SWOT E OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI				SISTEMI TERRITORIALI				STRATEGIE - DIAGRAMMA		INDICATORI										
	MILIVATA	COMUNALE	REGIONALE		S Punti di forza	W Punti di debolezza	O Opportunità	T Rischi	RESIDENZIALE	DIRAZI	AMBIENTALE	INFRASTRUTTURALE	DISPOSITIVO	TERMINI DI MISURA	SCENARIO D	SCENARIO DI PROGETTO	AZIONI E INDIRIZZI PER.....								
QC_T_A_1_10		X	X	Il Piano definisce il sistema puntuale e lineare del commercio di vicinato come dotazione territoriale al pari di un'area verde o di un parcheggio per la sua finalità e la sua rilevanza dal punto di vista culturale, economico e sociale. A tal fine il Piano identifica gli strumenti (e le regole) incentivanti per la sua valorizzazione e la sua implementazione, anche pre-individuando gli ambiti più idonei a riceverlo in relazione alla sua posizione urbanistica, alla sua accessibilità e alla sua prossimità.	Attività commerciali		Il sistema del commercio di vicinato non è funzionalmente in rete e necessita di politiche urbanistiche di valorizzazione. Il territorio comunale, per definizione del PTM, non può ricevere Grandi e Medie Strutture di Vendita.	Il territorio presenta una buona presenza di attività commerciali di vicinato, poste prevalentemente in alcuni fronti urbani centrali nelle frazioni di Sala, Padulle e Osteria Nuova. La struttura commerciale Coop di recente realizzazione costituisce l'unico polo commerciale superiore al commercio di vicinato. Il Piano individua e legittima i fronti urbani su cui incentivare l'inserimento di attività commerciali di vicinato.				X	OB_03					X	OB_25	Commercio di vicinato come dotazione territoriale	7,5	Numero Attività commerciali di vicinato attive - N	32	50	Il Piano definisce il commercio di vicinato come dotazione territoriale a cui associare misure di incentivazione e premialità per la loro valenza sociale ed economica
QC_T_A_1_11	X	X	X	La lettura del sistema produttivo per il territorio comunale è stata avviata a partire dalla individuazione dei cosiddetti territori della produzione, ovvero modelli e forme dei territori della produzione e loro contestualizzazione territoriale e geografica e settoriale. Tale rappresentazione permette di andare a distinguere modelli e politiche di intervento differenti a seconda del modello di impianto produttivo considerato, partendo dal presupposto che ogni modello produttivo comporta e si porta dietro effetti e impatti differenti sugli altri sistemi considerati. La scelta e la rappresentazione degli ambiti individuati e la loro rappresentazione territoriale (estensione, forma, relazioni) discende dalla loro significatività e dalla loro entità (e rappresentanza) territoriale rispetto al tema analizzato e più in generale sull'assetto produttivo e non solo del territorio, in termini di distribuzione, in termini di opportunità, in termini di criticità. I tre territori o modelli produttivi individuati fanno riferimento a: Macroambiti produttivi strutturati; Territori della produzione con infrastruttura come elemento ordinatore delle trasformazioni; Territori produttivi impropri. E' la fotografia, all'interno di ogni ambito produttivo strutturato, della tipologia di attività, commerciali e produttive, insediata, al fine di descriverne il numero (varietà di attività) e il tipo (soprattutto in relazione a possibili effetti-impatti derivati e ad eventuali momenti di incompatibilità fra funzioni). Per ogni tipologia vengono definiti tre livelli di prima valutazione: R/IR Attività di tipo reversibile o Irreversibile dal punto di vista del tipo di attività e relativo contenitore edilizio - LT Attività di scala o rango o bacino locale o territoriale - T1/T2 Attività da delocalizzare perché incompatibili o potenzialmente incompatibili, nel breve o nel medio-lungo periodo	Luoghi della produzione - Padulle	L'ambito è a prevalente funzione produttiva, con il riconoscimento di n.3 funzione commerciale e n.9 funzioni produttive	L'ambito è proddimo (adiacente) al tessuto residenziale di Padulle e insiste sulla medesima viabilità di attestazione	Sono disponibili aree fondiarie per l'ampliamento delle attività esistenti ma non lotti liberi per attività ex novo.	Sono individuate n.1 funzione che ha carattere di incongrua con l'ambito produttivo e n.1 funzione a carattere irreversibile per dimensione e funzione (logistica). L'ambito è a prevalente se non esclusiva dimensione locale dal punto di vista delle attività presenti				X	OB_01 OB_03 OB_08				X	OB_22	Linee di sviluppo insediativo produttivo	4,10,4,11	Numero attività/funzioni incongrue o incompatibili - N	1	0	
					Luoghi della produzione - Osteria Nuova Est	L'ambito è a prevalente funzione produttiva, con il riconoscimento di n.3 funzione commerciale e n.9 funzioni produttive. L'ambito produttivo è individuato dal PTM come ambito produttivo sovracomunale di pianura, potenzialmente ampliabile	L'ambito non presenta significativi servizi alle imprese e non presenta una buona dotazione infrastrutturale	Il PUG definisce per l'ambito un livello strategico regionale per posizione e potenzialità e tipologia di attività insediate	Sono individuate n.4 funzioni che hanno carattere di incongrua con l'ambito produttivo (es colorifici, ossidazione, verniciatura) e n.4 funzioni a carattere irreversibile per dimensione e funzione (Es logistica). L'ambito è a prevalente se non esclusiva dimensione locale dal punto di vista delle attività presenti				X	OB_01 OB_03 OB_08				X	OB_22	Linee di sviluppo insediativo produttivo	4,10,4,11	Numero attività/funzioni incongrue o incompatibili - N	4	0	
					Luoghi della produzione - Osteria Nuova Ovest	L'ambito è a prevalente funzione produttiva, con il riconoscimento di n.5 funzioni commerciali e n.13 funzioni produttive			Sono individuate n.5 funzioni che hanno carattere di incongrua con l'ambito produttivo (es colorifici, ossidazione, verniciatura, logistica) e n.3 funzioni a carattere irreversibile per dimensione e funzione (Es logistica). L'ambito è a prevalente se non esclusiva dimensione locale dal punto di vista delle attività presenti				X	OB_01 OB_03 OB_08				X	OB_22	Linee di sviluppo insediativo produttivo	4,10,4,11	Numero attività/funzioni incongrue o incompatibili - N	5	0	
QC_T_A_2_1		X	X	Nella tavola così predisposta, in prima istanza, si possono identificare due grafie o tipi di segni: 1. elementi lineari (TRATTO PUNTIATO) che vanno a identificare segni fisici ritrovabili in elementi morfologici e infrastrutturali a carattere di linearità come strade, corsi d'acqua, arginature, tessitura del paesaggio dell'agro. Sono elementi fisici che segnano il territorio dal punto di vista del segno, della frammentazione di parti del paesaggio e ancora dal punto di vista della direzionalità del paesaggio stesso; vanno altresì a identificare elementi lineari aventi ricaduta o funzione di evidenziazione di bordi e margini fisici riconoscibili come segni fisici da foto interpretazione (ad esempio alcuni limiti insediativi). 2. elementi puntuali (PUNTI E RELATIVE INFLUENZE DIRETTE-INDIRETTE) che identificano specifici luoghi e o attività che per posizione, morfologia o attività hanno un impatto o un effetto diretto o indiretto sul territorio e paesaggio circostante.		Il settore ovest comunale si caratterizza per tessuto agricolo ordinato e riconoscibile, a spina di pesce e strade a cul de sac	Alcuni assi viari, di scorrimento, costituiscono segni fisici significativi e momenti di interruzione del paesaggio locale	Nel territorio agricolo sono riconoscibili compendi rurali di pregio con impianto (pertinenze) riconoscibili e assi di ingresso-uscita ancora visibili. I limiti o bordi insediativi sono riconoscibili e dispongono di uno spessore utile a trattarli come margine areale e non lineare. I margini insediativi sono un segno semiotico riconoscibile e progettuale					X	OB_06		X	OB_10 OB_13 OB_16	X	OB_19	Corridoio ecologico e funzionale infrastrutture verdi e blu Mantenimento trame rurale Connettività ecologica e relazione permeabilità EO Isola di Biodiversità Ciclovia del Sole Coni visuali rurali	5,1-7,8 5,12 7,9 5,12				
QC_T_A_2_2	X			I territori della bassa modenese presentano, secondo quando individuato a scala sovracomunale, diversi caratteri paesaggistici, riconoscibili attraverso le unità di paesaggio. Dal punto di vista paesaggistico il territorio comunale ricade all'interno di tre unità di paesaggio: -Unità di paesaggio - DOSSI DEL SAMOGGIA -Unità di paesaggio - DOSSO DEL RENO -Unità di paesaggio - TERRE "BASSE" DI SALA E DEL DOSOLO. La rappresentazione riporta anche le celle idrauliche come altra unità di paesaggio.		Il territorio comunale presenta paesaggi (unità di paesaggio) riconoscibili per caratteristiche, vocazioni, criticità		Il Piano articola le strategie di Piano anche in relazione alle caratteristiche delle unità di paesaggio. Viene evidenziata anche la rappresentazione del territorio sul tema delle celle idrauliche							X	OB_09 OB_10 OB_11 OB_12 OB_13 OB_16 OB_17			Corridoio ecologico e funzionale infrastrutture verdi e blu Connettività ecologica e relazione permeabilità EO Isola di Biodiversità	5,1-7,8 7,9					OB_40 Applicazioni del concetto di Invarianza idraulica e delle celle idrauliche a tutto il territorio

QUADRO DIAGNOSTICO

ELABORATO	SCALA			TEMI	ANALISI SWOT E OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI				SISTEMI TERRITORIALI				STRATEGIE - DIAGRAMMA	INDICATORI									
	MILIMETRI	DIMENSIONI	DOCCIE		S Punti di forza	W Punti di debolezza	O Opportunità	T Rischi	RESIDENZIALE	DIRAZI	AMBIENTALE	INFRASTRUTTURALE		DISPOSITIVO	TERMINI DI MISURA	SCENARIO D	SCENARIO DI PROGETTO	AZIONI E INDIRIZZI PER.....					
					Dosso del Reno	Zona di congiungimento della collina e della pianura; Presenza di "dossi di pianura"; Ambito rurale interrelato alle dinamiche urbane. Dal punto di vista dei caratteri di interesse naturalistico - paesaggistico, l'ambito appare caratterizzato dalla presenza dell'alveo attivo del Reno e le relative fasce di pertinenza e tutela; e dalla presenza di aree interessate da interventi idraulici strutturali con potenzialità di valorizzazione ecologica (casce di espansione);	La pressione insediativa è significativa, e collegata alla vicinanza con il nocciolo metropolitano: le zone urbanizzate, diffuse soprattutto nella porzione sud dell'Unità, nell'area più prossima a Bologna, occupano il 12% circa della superficie. Le corti storiche si distribuiscono uniformemente nell'ambito con una densità maggiore a ridosso delle strade storiche e in prossimità del Reno.		Elevata vocazione all'agricoltura, ma soggetta a pressione insediativa per la vicinanza all'area urbana bolognese; Scarsa arboricoltura da frutto e ampia estensione di seminativi. Sporadica permanenza di testimonianze di assetti agricoli storici quali la piantata.				X	OB_09 OB_10 OB_11 OB_12 OB_13 OB_16 OB_17		Corridoio ecologico e funzionale infrastrutture verdi e blu Connettività ecologica e relazione permeabilità EO Isola di Biodiversità	5,1-7,8 7,9						
					Terre Basse di Sala e del Dosolo	Presenza di conche morfologiche; Estesi seminativi e scarsa arboricoltura da frutto; Presenza della ZPS Casse di espansione del Dosolo (e corrispondente Area di Riequilibrio Ecologico). Mostra grandi estensioni di coltivi a seminativo, che divengono l'elemento caratterizzante del paesaggio, mentre le aree a maggiore valenza naturalistica sono quelle collegate ai corsi d'acqua;	Media vocazione all'agricoltura; La presenza di elementi arborei/arbustivi è ridotta, e risulta di qualche interesse solo in prossimità dei corsi d'acqua. La pressione insediativa è meno significativa rispetto ad altre Unità di Paesaggio, anche se presente, collegata alla vicinanza con il nocciolo metropolitano	La pressione insediativa è meno significativa rispetto ad altre Unità di Paesaggio, anche se presente, collegata alla vicinanza con il nocciolo metropolitano	Scarsa permanenza di testimonianze di assetti agricoli storici;					X	OB_09 OB_10 OB_11 OB_12 OB_13 OB_16 OB_17		Corridoio ecologico e funzionale infrastrutture verdi e blu Connettività ecologica e relazione permeabilità EO Isola di Biodiversità	5,1-7,8 7,9					
					Dossi del Samoggia	Zona di congiungimento della collina e della pianura; Presenza di "dossi di pianura"; Elevata vocazione all'agricoltura; Presenza di arboricoltura da frutto ed estesi seminativi; Elevata vocazione paesaggistica; Apprezzabile presenza della centuriazione romana; Permanenza di testimonianze di assetti agricoli storici quali la piantata; Presenza del SIC - ZPS La Bora (e della relativa Area di Riequilibrio Ecologico).		Dal punto di vista geomorfologico l'UdP è caratterizzata da una struttura di paesaggio abbastanza omogeneo: Una buona parte dei rimboschimenti presenti sul territorio sono all'interno di questa Unità, e si trovano nei terreni interessati dall'evoluzione storica dell'alveo del Samoggia. Nel territorio rurale, pur intensamente coltivato, risultano presenti con una discreta incidenza diversi elementi vegetazionali che ne determinano il valore paesaggistico: la presenza di filari, siepi, piantate, alberature, giardini o parchi di ville risulta piuttosto significativa.					X	OB_09 OB_10 OB_11 OB_12 OB_13 OB_16 OB_17		Corridoio ecologico e funzionale infrastrutture verdi e blu Connettività ecologica e relazione permeabilità EO Isola di Biodiversità	5,1-7,8 7,9						
QC_T_A_2_3 QC_T_A_2_4 QC_T_A_2_5		X	X		L'elaborato contiene gli elementi e forme che costituiscono delle invarianze di paesaggio superficiale ricavate dall'uso del suolo reale. Le strutture morfologiche del territorio e del paesaggio si sono modificate attraverso processi dinamici fino all'aspetto attuale. L'evoluzione dei caratteri morfologici è avvenuta come continuo adattamento alla modellazione della superficie generata dai corsi d'acqua, alla comparsa o scomparsa di aree umide, ma anche a causa di interventi antropici specifici, come la realizzazione di grandi opere di sistemazione idraulica, di interventi di bonifica a favore dell'agricoltura. La lettura del territorio così affrontata riporta la natura del territorio comunale rispetto alla sua valenza agro-paesaggistica, espressa in materia- li, usi e funzionalità, anche nella sua relazione tra pieni e vuoti (ambientali).	Riconoscimento delle aste del reticolo idrografico (principale) come dorsali rilevanti ai fini ambientali ,ecologici e fruitivi; Riconoscimento degli spessori di riferimento per tali corridoi, e loro connettività con il sistema insediativo centrale; Evidenziazione degli ambiti pianificati come bacini di laminazione naturali nrell'ottica dell'inva- rianza idraulica complessiva del territorio (anche vasto).	Presenza di assi storici di accesso a compendi rurali di pregio (corti) ancora riconoscibili, come elementi di paesaggio da valorizzare	Presenza nel territorio di attività agrozootecniche					X	OB_10 OB_13 OB_16	X	OB_19	Corridoio ecologico e funzionale infrastrutture verdi e blu Connettività ecologica e relazione permeabilità EO Isola di Biodiversità	5,1-7,8 7,9	Superficie ambiti infrastrutture vb - mq Superficie ambiti infrastrutture vb - %	15048003 32,93			OB_41 Definizione di politiche e azioni per la gestione della risorsa acqua (reticolo e utilizzi)

QUADRO DIAGNOSTICO

ELABORATO	SCALA			TEMI	ANALISI SWOT E OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI				SISTEMI TERRITORIALI				STRATEGIE - DIAGRAMMA		INDICATORI							
	IN ALTA	IN MEDIA	IN BASSA		S Punti di forza	W Punti di debolezza	O Opportunità	T Rischi	RESIDENZIALE	DIRAZI	AMBIENTALE	INFRASTRUTTURALE	DISPOSITIVO	TERMINI DI MISURA	SCENARIO D	SCENARIO DI PROGETTO	AZIONI E INDIRIZZI PER.....					
QC_T_A_2_6		X	X	L'elaborato rappresenta la carta della frammentazione urbana e territoriale individuata attraverso la definizione dello sprawl urbano e delle connettività ecologiche. Esso è stato predisposto mediante processo di foto interpretazione (su base ortofoto) per quanto riguarda l'individuazione e la rappresentazione degli elementi di connettività ecologica (siepi, filari, ecotoni...). Tali elementi sono stati messi in relazione sia all'edificio esistente, su cui è stata costruita una buffer zone di 30metri intesa ad individuare la superficie di pertinenza dell'edificio, sia la viabilità, al fine di individuare eventuali presenze di criticità di attraversamento, sia gli ambiti considerati integri dal punto di vista naturalistico e rurale	La struttura dell'urbanizzato risulta di stampo policentrico e a rete; Si riscontra una buona presenza di elementi di connettività ecologica e ambientale lineari, individuabili in siepi, filari, ecotoni... che caratterizzano l'architettura del paesaggio agricolo, e che costituiscono di fatto elementi importanti di connessione sul territorio. La struttura urbana compatta dei centri comporta la inevitabile saturazione delle aree, che comporta quindi il bisogno di ricercare aree al suo interno da recuperare o da riqualificare.	Si ritrova la presenza di sprawl urbano anche nell'ambito rurale, specialmente lungo le strade che escono dal territorio comunale, che comporta una frammentazione del tessuto agricolo;	I corsi d'acqua (maggiori e minori) costituiscono un corridoio ambientale rilevante per la connessione nord-sud all'interno del territorio comunale. Si osserva la presenza di possibili cunei verde di penetrazione del sistema ambientale e rurale all'interno del tessuto costruito, che possono quindi venire varchi o elementi di connessione e connettività rilevanti, sia per il ruolo di connessione di varie forme di paesaggio che ancora per la cosiddetta mobilità sostenibile locale, capaci di valorizzare le centralità del territorio e di metterle in relazione tra di loro;	Presenza di attività non residenziali in zona agricola, da dislocare in zona propria	X	OB_01 OB_04 OB_06 OB_08		X	OB_09 OB_15 OB_16 OB_17	X	OB_23	Mantenimento trame rurali Spessore dinamico infrastrutture verdi e blu Margine insediativo e spazi di retrofronte	5,12 7,8 4,6	Aree urbanizzate ed edificate in zona agricola - mq o ha Aree urbanizzate ed edificate in zona agricola - % Aree urbanizzate edificate non residenziali - n Aree urbanizzate edificate non residenziali - mq/ha Aree urbanizzate edificate residenziali - mq/ha Abitanti incrementati da PUG	2102380 210,23 4,60 4,00 43 397729 39,77 1704651 170,46 0			
QC_T_A_2_7		X	X	Le infrastrutture verdi (e blu) non sono altro che la rete opportunamente pianificata e gestita di aree naturali e seminaturali presenti sul territorio e in grado di fornire molteplici benefici ambientali e sociali, anche - e forse soprattutto - alla scala comunale qui analizzata. Nel territorio comunale è stato delineato il seguente sistema di infrastrutture verdi (QC tavola A Carta delle infrastrutture verdi e delle infrastrutture blu). Aree protette ad alta naturalità Componenti eco-paesaggistiche -Boschi ripariali -Macchie arboree e arbustive isolate -Rimboschimenti -Corte agricola -Aree incolte urbane -Verde urbano -Arboricoltura da legno -Siepi e filari -Pioppeti colturali Per infrastruttura blu si intendono, generalmente, le infrastrutture viarie basate su corsi d'acqua e canali atti alla navigazione, o a collegare in qualche modo attività antropiche che dipendono dalle acque. Soltanto in correlazione con le infrastrutture verdi, le infrastrutture blu acquisiscono una sfumatura che le connota fortemente di significati legati all'ecosistema fiume. Rientrano in questa casistica anche quei tratti urbani dei corsi d'acqua che, in origine o in seguito ad una riqualificazione, sono caratterizzati da almeno una fascia vegetata che li amana conservando o rivalorizzando lo stato naturale del fiume. -Canali principali -Canalizzazioni secondarie presentano un'area a giardino o boschetto intervallata da prati e radure. Le seconde, di solito, hanno sviluppato sulle sponde fasce di vegetazione più o meno ampie che ne aumentano il pregio paesaggistico e l'importanza ecologica.	Si è cercato di dare alla carta un'impronta progettuale, non solo di mera lettura degli elementi esistenti, si è aggiunta così un'ulteriore voce, quella delle componenti eco-paesaggistiche di progetto. Aree che potrebbero essere utilizzate per rafforzare corridoi ecologici esistenti oppure per completare percorsi naturalistico-ricreativi. Il disegno individua tre assi principali con direzione nord-sud, e riferiti principalmente al Samoggia e al Reno.	Il Piano riconosce queste fasce di spessore come zone di piano specifiche aventi obiettivi e regole finalizzate alla valorizzazione del sistema delle infrastrutture verdi e blu. Lo spessore (dinamico) ricavato viene riconosciuto entro la disciplina di piano come zona specifica, e correlata alle zone del PTM.	Il Piano riconosce queste fasce di spessore come zone di piano specifiche aventi obiettivi e regole finalizzate alla valorizzazione del sistema delle infrastrutture verdi e blu. Lo spessore (dinamico) ricavato viene riconosciuto entro la disciplina di piano come zona specifica, e correlata alle zone del PTM.	Corridoio ecologico e funzionale - infrastrutture verdi e blu Mantenimento trama rurale Connettività ecologica e relazione - permeabilità EO Spessore dinamico infrastrutture verdi e blu Margine insediativo e spazi di retrofronte Aree di miglioramento ecologico Potenzialità ricettiva	X	OB_02 OB_05		X	OB_09 OB_10 OB_11 OB_12 OB_13 OB_16	X	OB_19 OB_22 OB_26 OB_27	5,1-7,8 5,12 7,9 7,8 4,6 4,6	Numero attività complementari alla funzione ciclopedonale e turistica insediata - N Aree di riforestazione mq o ha Produzione di CO2 Strade poderali "recuperate" come percorso-tracciato ciclopedonale e cicloturistico - ml	5	15	Incentivazioni e premialità per il recupero di manufatti esistenti per attività legate alla funzione turistica ricettiva slow dell'ambito Mantenimento e ripristino implementazione degli elementi vegetazionali lineari lungo strade poderali, scoline e margini fondiari Incentivazione per interventi di riforestazione e miglioramento ecologico		
				Varchi di connettività tra la rete inf v/b e sistema insediativo			Sono individuati n.4 varchi con funzione di connettività E-O e di non saldatura urbana. Per questi la dimensione minima da garantire, come larghezza del punto di varco, richiesta è 30 metri	I varchi sono messi in correlazione alle infrastrutture stradali e ai margini insediativi; richiedono misure e tecniche di traffic calming in quei punti	X	OB_02		X	OB_09 OB_11 OB_16	X	OB_19 OB_23 OB_24	Corridoio ecologico e funzionale infrastrutture verdi e blu Connettività ecologica e relazione permeabilità EO	5,1-7,8 7,9					
				Copertura vegetazionale			Presenza nel territorio di assi di copertura vegetazionale (filari, siepi, ecotoni) da mantenere, ripristinare e implementare					X	OB_09 OB_10 OB_11 OB_13		Corridoio ecologico e funzionale infrastrutture verdi e blu Connettività ecologica e relazione permeabilità EO	5,1-7,8 7,9	Sistemi di copertura vegetazionale lineare - ml	28649	35000	Definizione di strumenti e incentivi per la forestazione urbana, anche lineare Utilizzo degli elementi lineari del paesaggio come elementi della forma insediativa (allineamenti, direzionalità, evidenziazione margine, forme di mitigazione)		
				Margine Insediativo	E' individuato un limite fisico insediativo senza valore di perimetro del territorio urbanizzato, al fine di evidenziare gli spazi di mediazione tra sistema insediativo e sistema degli spazi aperti		Per il tessuto discontinuo lineare devono essere mantenuti i vuoti lungo strada esistenti, se non con inserimento di funzioni di interesse collettivo (servizi e/o ambiti per la forestazione urbana o per misure idrauliche			X	OB_02	X	OB_07	X	OB_09 OB_11	Margine insediativo e spazi di retrofronte	4,6-7,2-7,3-7,4-7,8				OB_42 Disegno dei limiti di sviluppo locale insediativo	

QUADRO DIAGNOSTICO

ELABORATO	SCALA			TEMI	ANALISI SWOT E OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI				SISTEMI TERRITORIALI				STRATEGIE - DIAGRAMMA	INDICATORI					
	INVIATA	DOMINILE	DOCE		S Punti di forza	W Punti di debolezza	O Opportunità	T Rischi	RESIDUALE	OB_02 OB_05	OB_09 OB_10 OB_12	INFRASTRUTTURALE		DISPOSITIVO	TERMINI DI MISURA	SCENARIO 0	SCENARIO DI PROGETTO	AZIONI E INDIRIZZI PER.....	
QC_T_A_2_8		X	X	Il patchwork ricavato basato sul mosaico culturale e di biodiversità territoriale diventa la base o il telaio su cui definire politiche di naturalizzazione o qualificazione, e base su cui definire gli elementi di connettività ecologica e funzionale tra i bacini di biodiversità. Il livello di servizio ecosistemico garantito e ricavato può tradursi in obiettivi e regole facenti parte della disciplina del Piano	Cellule o pixel di mosaico culturale n.712	Sono individuati n.9 livelli di sensibilità ecologica e paesaggistica, ricavati da una lettura multicriteriale, su concetto areale del mosaico culturale, e implementata dalle strategie di Piano	Gli ambiti lungo le aste fluviali, individuate come infrastrutture verdi e blu, sono gli ambiti a maggiore sensibilità paesaggistica ecologica. Le politiche che agiscono sui margini insediativi concorrono ad elevare la valenza ecologica e ecosistemica	Le aree di margine insediativo hanno una buona valenza paesaggistica (sensibilità)	X	OB_02 OB_05		X	OB_09 OB_10 OB_12	Isola di biodiversità Aree ,miglioramento ecologico	4,6	Numero di cellule di mosaico culturale di massimo livello - N Numero di cellule di mosaico culturale di basso livello - N	28 32	40 15	OB_43 Utilizzo del mosaico culturale (celle, pixel) come strumento di controllo della sensibilità paesaggistica ed ecologica del territorio
QC_T_A_3_1		X		L'elaborato fornisce un inquadramento delle principali reti infrastrutturali all'interno di un ambito territoriale sufficientemente vasto (anche attraverso schemi sintetici di supporto) dei flussi di persone e merci su ferro, gomma, via acqua, comprendente anche schemi di connessioni multiscalari e multimodali. L'elaborato mette in evidenza, con riferimento sia alla città stessa sia ad uno scenario sovracomunale più ampio: *Le principali reti infrastrutturali della città; *gli "attrattori" e le "reti" di centralità (turistici e ambientali, direzionali e culturali); *i principali flussi di persone e merci che utilizza- no queste reti; *reti cicloviaria di livello territoriale; *Le opportunità e le criticità.	Grafo stradale complessivo 90089 mt 90,08 km	Il territorio dispone di una gerarchia stradale riconoscibile per dimensione e utilizzo	Gli assi principali ordinatori del sistema insediativo sono anche assi di scorrimento, a tipologia di traffico mista.					X	OB_18 OB_23 OB_24			Grafo stradale - viabilità sovracomunale o di scorrimento - mt/km Grafo stradale - viabilità comunale principale - mt/km Grafo stradale - tratti stradali con presenza di pista ciclabile - mt Grafo stradale - tratti di progetti e opere previste - Mt - N	20183 20,18 11666 11,66		
					Aree sosta e fermata	Il territorio urbano presenta una buona dotazione, distribuita, ad aree per la sosta e la fermata, di attestazione (alla residenza o ai servizi)	Non sono esistenti parcheggi di interscambio esternamente ai centri abitati e/o zone produttive. L'alternativa alla dotazione viaria urbana non sempre è presente e comporta promiscuità di utilizzo	Sono previsti interventi per la realizzazione di aree per sosta e fermata ai margini del sistema insediativo, in prossimità delle arterie di scorrimento. Alcuni interventi di completamento insediativo in corso permetteranno la ricucitura e il miglioramento puntuale della viabilità (nodi, bordi insediativi, miglioramento intersezioni).				X	OB_18 OB_23 OB_24			Aree a parcheggio per centro abitato - mq Sala Padulle Osteria Nuova BagnodiPiano Buonconviento Aree a parcheggio per centro abitato poste in fregio alla viabilità principale Sala Padulle Osteria Nuova BagnodiPiano Buonconviento	11180 19776 43393 0 0 3103 6424 12393 0 0		
					Nodi infrastrutturali		Sono individuati n.9 nodi infrastrutturali che necessitano di interventi, misure o strategie per la loro qualificazione e messa in sicurezza					X	OB_18 OB_23 OB_24			Nodi individuati - aree oggetto di misure di qualificazione e mitigazione e messa in sicurezza - N	8		
QC_T_A_3_2		X	X	L'elaborato riporta il grafo relativo alla mobilità slow, urbana e ambientale, allo stato di fatto e stato di progetto; in quest'ultimo il Piano individua i tratti (o aste) di microcircuitazione finalizzate alla costruzione di un circuito lento continuo e funzionale, appoggiato sia agli elementi naturali ordinatori del territorio sia alla maglia insediativa e infrastrutturale storica.		Il territorio comunale è interessato da più tipologie di tracciati (piste ciclabili urbane, percorsi ciclopedonali e itinerari)	La sequenza Osteria Nuova-Sala Bolognese-Padulle-Bagno di Piano è legata da pista ciclabile in sede e propria, che può essere qualificata in termini di materiali e attrezzature. Il sistema produttivo di Osteria Nuova non è collegato da rete di mobilità lenta. I poli a servizio esterni ai centri non sono sempre collegati da nodi					X	OB_21 OB_22			Rete circuiti sovracomunali - itinerari - mt Rete piste ciclabili urbane in sede propria - mt Rete piste ciclabili di connessione tra centri e aree produttive - mt Rete piste ciclabili di connessione tra centri e servizi posti esternamente agli stessi - mt	0 0 0	1500 2000	
QC_T_A_4_1		X		Questo gruppo di elaborati è finalizzato alla evidenziazione della struttura e distribuzione delle infrastrutture tecnologiche, divise tra rete elettrica, rete idrica e rete gas, rete fognaria. L'approccio al Piano persegue la verifica della dotazione di rete infrastrutturali nel territorio, dal capoluogo alle frazioni agli edificati sparsi, a fine di verificare sia la copertura territoriale sia la dotazione (capacità) di servizio.	Rete Elettrica	Il territorio comunale ha una buona copertura del territorio costruito			X	OB_06					Territorio coperto da rete elettrica - buffer di 50 metri dalla rete				
QC_T_A_7_2	X	X		L'elaborato ha la finalità di evidenziare i temi di bordo del territorio comunale al fine di evidenziare opportunità e/o incongruenze/incompatibilità con la pianificazione di area vasta o dei comuni limitrofi. Questo permette di ricercare anche una coerenza esterna o di scala vasta per le strategie e le previsioni di Piano ,capace di rafforzare la progettualità del Piano	Rete del Verde (vedi tavola per la localizzazione)	Presenza di corridoi ecologici principali e secondari:	Presenza di situazioni o momenti di frammentazione del paesaggio integro. Frammentazione della struttura ecologica da infrastrutture lineari: Mantenimento e potenziamento della rete ecologica esistente lungo il fiume Samoggia.	Mantenimento degli spazi aperti presenti sulla strada provinciale 18 e 3.ù Corridoio fluviale principale e secondario, ambito da preservare nella sua integrità paesaggistica attraverso l'implementazione di connessioni verdi										OB_44 Definizione di politiche, progettualità in copianificazioni con i comuni limitrofi e enti sovraordinati per i temi di bordo di scala vasta (mobilità, mobilità lenta, rete ecologica, sistema energetico).	





QUADRO DIAGNOSTICO

ELABORATO	SCALA		TEMI	ANALISI SWOT E OBIETTIVI DI PIANO CORRELATI				SISTEMI TERRITORIALI				STRATEGIE - DIAGRAMMA	INDICATORI								
	MISURATA	DOMINANTE		S	W	O	T	RESIDENZIALE	SERVIZI	AMBIENTALE	INFRASTRUTTURALE		TERMINI DI MISURA	SCENARIO D	SCENARIO DI PROGETTO	AZIONI E INDIRIZZI PER.....					
CODICE			GLOSSARIO	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi					DISPOSITIVO									
QC_R_A1		X	Analisi degli aspetti socio-economici del territorio comunale e ricavo degli indirizzi e dei temi da sviluppare con le strategie e le politiche del Piano	Popolazione Osteria N 2741 Padulle 2737 Sala B 2.128 Bagno dP 359 Bonconvento 468	Il Comune Sala Bolognese ha 3.498 abitanti nel 1861; Cresce a 5.279 nel 1931. Dagli anni '50, con l'abbandono delle campagne, il numero dei residenti cala fino a 3.974 nel 1971. Lo sviluppo industriale degli ultimi 50 anni riaccende la crescita demografica. L'arrivo di immigrati è particolarmente numeroso dal 1991 al 2008. Il numero di residenti di Sala Bolognese passa dai 6.303 del 2001 agli 8.260 del 2009; poi la popolazione cresce in misura meno rilevante arrivando a sfiorare le 8.500 unità del 2019. Fra il 2001 e il 2020 l'incremento di abitanti è di 2.130 unità (+33,8%)	L'indice di variazione del numero delle nascite a Sala Bolognese registra una impennata fino al 2008 poi, di recente, rallentano le nascite (non come nell'Unione Terre d'Acqua) e aumentano i decessi. I saldi ingressi-uscite risultano molto positivi fino al 2008, specie dall'Italia, poi si riducono quasi a zero	L'indice di vecchiaia di Sala Bolognese è nel 2020 nettamente inferiore alla media nazionale, dopo il calo del periodo 2005-2008. Dal 2004 al 2008 l'età media della popolazione di Sala Bolognese scende diversamente da molte altre realtà nazionali; poi si registra una ripresa dell'invecchiamento a Sala Bolognese fino ad oggi, ma con valori inferiori a quelli degli altri territori (tutto il paese invecchia).										Popolazione residente	8490	10000	Abitanti e famiglie sono cresciute molto, ma non negli ultimi anni, permane però una certa capacità di attrazione del territorio. Ci sono nel territorio di Sala Bolognese alcuni punti di forza: - età media non troppo elevata ; - indice di vecchiaia inferiore alle altre realtà; - tasso di natalità in calo, ma non come in altre realtà, -famiglie ancora robuste e relativamente numerose. Ci sono problemi socio demografici da monitorare e su cui agire , anche con scelte urbanistiche , per contrastarne - l'indice di dipendenza strutturale peggiora: ci sono oggi 56 individui a carico ogni 100 attivi (erano 43 nel 2002); - l'età degli attivi è dunque oggi assai elevata; - in prospettiva il ricambio degli attivi diventerà difficile; - l'attrazione di popolazione in età attiva si è ridotta.  OB_45 Definizione di politiche e strumenti per il potenziamento dell'attrattiva comunale (residenziale e non solo)	
				Famiglie e nuclei familiari	Il numero delle famiglie cresce a Sala Bolognese dal 2003 al 2009 del 24% (+659 nuclei). Dal 2010 si registra una crescita modesta, con anni in lieve calo. In totale dal 2003 al 2017 la crescita è del 27% (+745 nuclei). La crescita del numero delle famiglie nel Comune è maggiore della crescita di residenti e di quella media dei Comuni dell'Unione Terre d'Acqua. L'incremento frena dal 2009;	Sul lungo periodo però la tendenza è: calo del numero dei componenti delle famiglie, nel Comune ormai sotto a 2,4. Probabile un avvicinamento al parametro regionale (2,2).												Numero famiglie residenti	3497	4000	
				Addetti alle imprese	Per le imprese il decennio 2001 - 2011 segna un incremento di addetti a Sala Bolognese del 9,8% ma con un calo di densità occupazionale in rapporto ai residenti (abitanti in fase di forte crescita)	I dati 2018 confermano l'importanza dei trasporti e dell'ingrosso e la relativa debolezza del commercio al dettaglio di Sala Bolognese. La densità di negozi e servizi ai viaggiatori è inferiore alle media regionale e, ancora di più, alla media provinciale. In termini di addetti la densità nel settore alloggi e ristorazione è nettamente inferiore alle altre realtà. Come gran parte dei servizi alle famiglie e alle imprese, la densità territoriale di addetti risulta a Sala Bolognese nettamente inferiore alle altre realtà, specie le attività di noleggio e di supporto alle imprese; meno netto lo svantaggio per le attività professionali , scientifiche e tecniche.	La media di addetti per unità locale - nel decennio intercensuario 2001-2011 - risulta in lieve calo a Sala Bolognese ma con valori di molto superiori alla media nazionale, specie nel manifatturiero (oltre 10 addetti per unità locale). In sostanza la dimensione occupazionale media elevata è un elemento saliente delle imprese di Sala Bolognese, in particolare dell'industria. Più debole la dimensione del terziario di servizio.											Numero addetti complessivi in territorio comunale ogni mille abitanti	345	450	Elementi per una diagnosi: i punti di forza su cui poggiare per stimolare la ripartenza puntando sulla qualificazione e sulla sostenibilità degli interventi La manifattura : è il principale punto di forza del sistema delle imprese; occorre stimolarne e agevolare l'irrobustimento razionalizzando l'assetto insediativo e migliorandone le condizioni/prestazioni ambientali ed energetiche. La logistica (trasporti, ingrosso) : è un ulteriore punto di forza locale che funge anche da supporto alla crescita di competitività del sistema delle imprese; occorre stimolarne la qualificazione e operare per il contenimento dell'impatto ambientale di queste attività. I servizi alle imprese (attività professionali , supporto tecnico e tecnologico, formazione): occorre potenziare la dotazione di queste attività anche a livello locale. In particolare il commercio al dettaglio, i servizi urbani e di sportello